

*contro di me in articoli pieni di molta pretesa ma riboccanti di inesattezze e spropositi e rivelanti l'orecchiante — usai volutamente la parola risalito, più pulita del pidocchio rifatto da lui suggerita, e adoperata già, nel preciso senso inteso da me, da FRANCESCO DA BARBERINO e, accompagnata da asino, dal CAVALCA. Per i difetti della mia traduzione non mi trincerò dietro la difficoltà inerente a ogni versione dal tedesco, ma adduco come ragioni scusanti e attenuanti la mia cura rivolta a quel che più importa in lavori di questo genere, la fedeltà — ed io solo so quante ricerche in codici e opere stampate ho fatto per assicurarmi di colpire bene il pensiero dell'A. in certe pagine — e l'assoluta mancanza di tempo per rifondere precipuamente il lavoro uscito fuori dalla sollecitudine intesa precipuamente a dare una traduzione fedele.*

*E qui mi sia concesso di presentare a S. E. il barone VON PASTOR, che vegliò con cuore paterno sulla mia traduzione, insieme colla espressione della mia devota gratitudine l'augurio di condurre a termine l'opera monumentale, che con tanto intelletto d'amore getta torrenti di luce sulla storia del Papato.*

31 gennaio 1924.

A. M.